



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma - APS

LINEE PROGRAMMATICHE TRIENNIO 2023-2025

“LA MEMORIA DEL FUTURO: VERSO IL 150° DELLA SEZIONE”

Le linee programmatiche proposte costituiscono la traccia entro cui orientare l'azione del Consiglio per una piena attuazione dei principi e degli obiettivi dell'Associazione, ispirandosi in tutte le azioni a due principi trasversali che dovranno caratterizzare tutte le progettualità: la **sostenibilità** ambientale e sociale (intesa come capacità di dare risposta ai bisogni del presente senza compromettere le generazioni future) e l'**innovazione** (intesa come strumento organizzativo e tecnologico orientato alla semplificazione al servizio dei soci e della intera struttura organizzativa).

In continuità con il percorso già avviato con l'ultimo mandato, le linee programmatiche sono definite come specifici ambiti di attenzione, a loro volta declinati in azioni puntuali da perseguire con i tempi e le modalità che il Consiglio definirà.

1. VITA ASSOCIATIVA

Le dimensioni raggiunte dalla Sezione, la fitta rete di collaborazioni e progettualità messe in campo con istituzioni e associazionismo, le proposte di corsi e iniziative sempre più ricche e articolate si stanno riflettendo in una costante crescita della base sociale e pongono il traguardo dei 150 anni dalla Fondazione come stimolo potente di miglioramento e innovazione, così come già in parte richiamato dal Protocollo interistituzionale “Una casa per la Montagna” siglato ad aprile 2022.

- a. Ribadire, in vista del 150° della Sezione, il posizionamento del CAI come punto di riferimento per la Montagna a Parma attraverso:
 - un ricco programma di iniziative e proposte per tutta la comunità;
 - la definizione di progetti di collaborazione tecnica, scientifica e culturale con Enti e Istituzioni del Territorio volti a promuovere la cultura della Montagna in senso lato;
- b. Dare valore all'Alpinismo atualizzando il patrimonio tecnico, storico ed educativo che ha da sempre rappresentato per il sodalizio per riproporne la forza e il valore anche nell'attuale contesto storico. Promuovere tutte le iniziative che favoriscono la diffusione della pratica alpinistica sia dal punto di vista delle attività sia dal punto di vista degli eventi.
- c. Rilanciare e valorizzare la Sede come spazio vivo a disposizione dei soci per attività ordinarie e straordinarie, promuovendo altresì al suo interno occasioni di incontro e approfondimento aperti anche alla città.
- d. Lavorare per l'individuazione di una soluzione logistica della sede che risulti funzionale alle mutate dimensioni e necessità della Sezione e che possa rappresentare al meglio l'idea di “Casa della Montagna”
- e. Proseguire nella valorizzazione del Rifugio Mariotti come luogo di accoglienza sicuro e confortevole al servizio degli escursionisti locali e non, supporto logistico per progettualità di studio e ricerca in ambito scientifico e ambientale, base di riferimento per esperienze aggregative ed inclusive rivolte in via prioritaria ma non esclusiva al mondo giovanile.
- f. Diffondere e far crescere la consapevolezza di soci e cittadinanza sul corretto approccio all'ambiente montano.



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma - APS

2. CRESCITA E VALORIZZAZIONE CORPO ISTRUTTORI E ACCOMPAGNATORI SEZIONALI

Il patrimonio di competenze, esperienze e disponibilità offerto dagli oltre 100 soci titolati e dal significativo gruppo di accompagnatori sezionali rappresenta una dote importante e riconosciuta per la gestione e lo sviluppo delle attività didattiche e sociali della Sezione. Come tale va preservata, rafforzata e sviluppata puntando innanzitutto sulla formazione e sulla collaborazione tra Scuole e gruppi.

- a) Sostenere e stimolare la formazione continua del corpo istruttori attraverso corsi e giornate formative sezionali, sia per scuola sia interscuola, anche appoggiandosi a esperti dei singoli settori formativi.
- b) Favorire e sostenere la partecipazione a corsi-esame per l'ampliamento del corpo istruttori in tutte le discipline e con particolare attenzione ai giovani da inserire negli organici delle scuole.
- c) Ampliare la dotazione materiali e tecnologie per favorire la sicurezza nei corsi e nelle gite organizzando la gestione del materiale in modo da garantirne l'ammortamento e la manutenzione.
- d) Rafforzare progressivamente ed allineare le competenze del ruolo dei Direttori di Escursione.
- e) Proseguire nella costante azione di rafforzamento delle collaborazioni con il SAER.

3. TERRITORIO

La conoscenza e la presenza attiva sul territorio è, per una associazione su base provinciale come la nostra, necessaria e strategica per cogliere e valorizzare opportunità, identificare problemi e proporre soluzioni e progettualità inerenti le nostre riconosciute competenze e peculiarità.

- a. Sostenere e diffondere i gruppi territoriali e la sottosezione
- b. Consolidare e aumentare accordi con Comuni e Istituzioni dell'Appennino in un'ottica di valorizzazione e sostegno delle terre alte.
- c. Promuovere la frequentazione sostenibile dell'Appennino, con particolare riguardo alla manutenzione, sviluppo e valorizzazione delle reti sentieristiche locali;
- d. Individuare, progettare e promuovere percorsi e itinerari di connessione tra la pianura e la rete escursionistica pedemontana e montana.
- e. Proseguire e rafforzare l'azione del Comitato scientifico e della componente TAM e ONC a supporto della necessità di conoscenza e di consapevole attivazione della Sezione nella crescente casistica di situazioni di "attenzione ambientale" sul nostro territorio di riferimento.

4. CULTURA

La credibilità e l'autorevolezza del Club Alpino Italiano passa in modo significativo dalla sua capacità di "fare cultura" sui temi legati alla Montagna, sposando il rigore scientifico, la capacità divulgativa e l'utilizzo di un variegato mix strumenti comunicativi (rivista, web, libri, social,..) per diffondere in modo pervasivo idee e proposte, raggiungendo i diversi target di destinatari sia tra i soci che, in modo ugualmente importante, tra i non soci.



Club Alpino Italiano

Sezione di Parma - APS

- a. Sviluppare e consolidare la stampa e la comunicazione sezionale come strumenti di fidelizzazione dei soci da un lato e di presentazione della Sezione verso la comunità di riferimento dall'altro.
- b. Consolidare ulteriormente le proposte editoriali sezionali
- c. Promuovere la Cultura della Montagna anche nella già ricordata prospettiva del 150° della Sezione (incontri pubblici, rassegne cinematografiche, ...).
- d. Presidiare e sviluppare l'importante azione di conoscenza e sviluppo del ricco patrimonio culturale, storico e ambientale dei nostri territori (Censimenti Beni Storici minori) e sua costante divulgazione.

5. INCLUSIVITA'

La strada intrapresa per favorire e consolidare le proposte per i più giovani e le opportunità di coinvolgimento e attivazione dei soggetti più "fragili" a fatto crescere impegno e consapevolezza dell'importanza di questa visione, riconosciuta ormai da tutti (soci e non soci) come un importante patrimonio per la Sezione; si tratta di una strada che va comunque sempre ben mantenuta e consolidata con nuove idee, nuove proposte e sempre nuove energie.

- a. Prestare rinnovata attenzione per un costante e organico sviluppo delle attività rivolte al mondo giovanile
- b. Consolidare accordi per progetti di volontariato e gemellaggi solidali;
- c. Sviluppare politiche e progetti per inclusione soggetti "fragili" nelle attività sezionali.